

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE**IL TRIBUNALE**

Il giorno 8.06.21 in FIRENZE si è riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei componenti:

Dott. XX Presidente		
Dott.ssa XX Magistrato di sorveglianza		
Dott.ssa XX Esperta		
Dott. XX Esperto		

sentito il Sostituto Procuratore Generale dott. XX che ha espresso parere favorevole, nonchè la difesa;
ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

per deliberare sulla domanda di:

-Affidamento Servizio Sociale ex art. 47 o.p.

presentata da **XX** nato a XX (XX) il XX, in esecuzione della sentenza XX.XX.19 della Corte d'Appello di XX (n. SIEP XX/2020), detenuto presso la Casa Circondariale di XX, fine pena 14.02.25

MOTIVAZIONE

L'interessato sta espiando una condanna ad anni 5 e mesi 4 di reclusione per l'art. 73 DPR 309/90 e ricettazione (fatti commessi nel 2016).

Inizio pena: 30.10.20; fine pena: 14.02.25.

Risultano due precedenti per lesioni volontarie (del 2010) e per guida in stato di ebbrezza (del 2017).

In carcere il condannato ha dato prova di partecipazione all'opera di rieducazione: si è iscritto al corso scolastico e di inglese che frequenta con interesse; ha svolto attività lavorativa come inserviente in sezione. Ricerca il colloquio con gli operatori ed ha regolari colloqui con i propri familiari. Dimostra buone capacità di autodeterminazione, è disponibile e collaborativo e non minimizza affatto le condotte delittuose di cui si assume la responsabilità. E' stato per un breve periodo tossicodipendente (per circa 8 mesi) definitivamente cessando il consumo nel 2017. Non è mai stato in carico al SERD. Importante viceversa l'uso degli psicofarmaci per un perdurante stato di ansia per il quale si suggerisce, anche in caso di concessione della misura, un sostegno psicologico.

Buoni i riferimenti familiari: la sorella e il padre gestiscono un ristorante in XX (XX) e sono

disponibile a supportarlo anche economicamente. Ha una relazione affettiva con una compagna con la quale conviverebbe in XX, Via XX. La compagna percepisce il reddito di cittadinanza.

Vi è offerta lavorativa seria presso la ditta XX che lo assumerebbe a tempo indeterminato come giardiniere (allestimento e manutenzione giardini privati e pubblici) con orario da lunedì al venerdì dalle 7 alle 13.

L'*équipe* è favorevole alla misura più ampia visti i buoni esiti dell'osservazione intramuraria.

Vi è altresì la disponibilità a svolgere attività riparatoria per la Misericordia di XX.

Il domicilio è verificato.

Il lavoro è effettivo ed attuale.

Dall'osservazione in carcere emergono elementi tutti positivi: molto disponibile al dialogo, ha piena rivisitazione in chiave critica del reato commesso e la fase di dipendenza da sostanze stupefacenti è stata assai limitata.

Ciò premesso, ritiene il Collegio che non emergano controindicazioni all'accesso alla misura.

La corretta condotta carceraria, gli ottimi riferimenti familiari, gli esiti positivi dell'osservazione e il buon inserimento lavorativo, depongono per una prognosi positiva. Tra le prescrizioni che l'affidato dovrà seguire ritiene il Tribunale di dover inserire necessariamente un sostegno psicologico per il governo dello stato di ansia, come emerso dall'osservazione.

Il Collegio ritiene pertanto concedibile la misura richiesta

P . Q . M .

visti ed applicati gli artt. 47 o.p., 678 c.p.p.

concede a **XX** l' **affidamento in prova al servizio sociale** per il periodo della pena da espiare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del verbale di prescrizioni;

Sottoscriverà le prescrizioni avanti il Direttore dell'Istituto Penitenziario;

Designa per l'esecuzione della prova l' **Ufficio di Sorveglianza di XX**;

Designa l'autorità preposta alla vigilanza nei **Carabinieri di XX (XX)**;

Impone al suddetto le seguenti prescrizioni:

1. Si presenterà al Direttore dell' **U.E.P.E. di XX, sede di X, XX**, tel. XX, con il quale manterrà contatti, tenuto conto degli impegni di lavoro, relazionando con l'assistente sociale designato con la frequenza che l'U.E.P.E. stabilirà;
2. Fisserà la propria dimora in XX (XX), fraz. XX, Via XX con l'obbligo di non mutarla se non previa comunicazione all'assistente sociale ed autorizzazione del Magistrato di Sorveglianza;
3. Avrà libertà di movimento all'interno della provincia di XX ed in quelle limitrofe (esclusivamente per ragioni lavorative) e, per ragioni sanitarie, nella Regione XX; sono, in ogni caso, vietati i viaggi all'estero;
4. **Potrà uscire dalla propria abitazione dalle ore 6.00 alle ore 21.00 di ogni giorno;** l'affidato dovrà assicurare l'effettiva esecuzione del controllo da parte delle forze dell'ordine mediante l'installazione di idoneo campanello, del quale ha l'onere di garantire l'efficienza, indicando altresì all'Autorità preposta al controllo il numero di utenza telefonica;
5. **Svolgerà attività lavorativa per la ditta XX e ne documenterà l'effettivo svolgimento periodicamente all'UEPE;**
6. Adempirà puntualmente agli obblighi di assistenza familiare. Si adopererà, per quanto possibile, in favore delle vittime del reato; presterà attività di volontariato per la Misericordia di XX e l'U.E.P.E. riferirà al più presto sull'attività riparatoria e vigilerà sull'effettività dell'adempimento, rappresentando al condannato che l'attività è doverosa e l'inadempimento può essere causa di revoca della misura e di declaratoria di mancata estinzione della pena; al termine della misura l'affidato documenterà all'U.E.P.E. l'avvenuto

adempimento degli obblighi di cui sopra;

7. Si metterà in contatto con l'UEPE di XX per un sostegno psicologico ex art. 80 o.p. e ne seguirà tutte le indicazioni;

8. Non abuserà di alcolici e non consumerà stupefacenti;

9. Non si assocerà né frequenterà persone pregiudicate e/o tossicodipendenti né si intratterà nei luoghi dagli stessi abitualmente frequentati;

10. Non potrà detenere armi

11. Se in possesso di passaporto lo consegnerà all'Autorità cui è affidata la vigilanza; se in possesso di carta d'identità valida per l'espatrio si presenterà al Comune per l'apposizione della dicitura "non valida per l'espatrio".

Le deroghe temporanee alle prescrizioni saranno autorizzate, nei casi di urgenza, dal direttore dell'ufficio di esecuzione penale esterna, che ne darà immediata comunicazione al magistrato di sorveglianza e ne riferirà nella relazione periodica di cui all'art. 47 co. 10 o.p.

AVVERTE L'AFFIDATO

che in caso di violazione di legge o delle prescrizioni suddette, sempre modificabili dal Magistrato su proposta dell'U.E.P.E., la prova potrà essere sospesa e poi revocata anche con effetto retroattivo; che è tenuto a gestire i propri impegni nell'ambito delle prescrizioni stabilite e che eventuali autorizzazioni o modifiche di natura permanente dovranno viceversa essere richieste al Magistrato di Sorveglianza cui andranno trasmesse, a cura dell'UEPE medesimo, con la necessaria documentazione e con congruo anticipo e previo parere di quest'ultimo;

DISPONE

la comunicazione della presente all'interessato, al Difensore, al P.G., al Magistrato di Sorveglianza ed all'U.E.P.E. competenti per territorio, all'Ufficio Giudiziario che cura l'esecuzione della condanna, alla Questura o Carabinieri, competenti per territorio.

La presente ordinanza ha effetto soltanto se l'interessato sottoscriverà il verbale di prescrizioni con l'impegno a rispettarlo.

Manda per le comunicazioni prescritte.

Firenze, li 8.06.21

Il Presidente est.
dott. XX